

Nel tardo autunno 2000 Lorraine Eidenbenz ha finalmente potuto inaugurare il suo atelier di ceramica. Alla vernice, durata tre giorni, sono stati invitati: il primo giorno le autorità e tutti gli artigiani che con molta sensibilità hanno realizzato il sogno di Lorraine secondo i disegni dell'architetto Gianluigi Dazio, il secondo e il terzo giorno invece erano destinati a tutti i curiosi, amici, passanti e interessati. Sulla piazza di Tegna era stato eretto un piccolo Gazebo con una ricca gamma di rin freschi. L'opera è stata osservata, studiata in ogni suo dettaglio e - a dipendenza dei vari gusti - apprezzata, lodata oppure criticata. Le ceramiche esposte sia a pianterreno sia al primo piano hanno suscitato l'interesse di tutti e parecchi pezzi, di preferenza i gioielli, hanno trovato degli acquirenti.

E ora spiego come è nato l'atelier:

Nel numero 33 di Treterre dell'autunno - inverno 1999 avevo scritto "... vicino alla posta di Tegna, sulla cantonale e all'inizio della piazza vi è un rustico fatiscante".

Il rustico in questione, fino all'autunno '99 era coperto da un telone perché il tetto stava per crollare.

Quando gli Eidenbenz l'hanno comperato non potevano nemmeno entrarvi tanto era pericolante. Per questo motivo non sapevano che il tetto in realtà copriva due proprietà: la parte più grande rivolta verso la piazza era stata usata come stalla, la parte più piccola, verso la casa adiacente, ospitava un minuscolo ripostiglio dietro la cucina dei vicini. Per ovvii motivi di comodità, i proprietari non vol-

lero rinunciare all'uso di questo pur piccolo locale. Per contro si dichiararono d'accordo di cedere il locale corrispondente sotto il tetto ai nuovi proprietari che così potranno commissionare un tetto nuovo di piode su tutto il rustico.

L'architetto Gianluigi Dazio era stato incaricato della ristrutturazione perché è assai noto per aver rinnovato già parecchi rustici, per ottenere - rispettando i materiali e le sagome d'una volta - delle costruzioni funzionali e moderne.

Il lavoro di rifacimento fu ritardato parecchio a causa della cabina telefonica ubicata proprio accanto al rustico verso la strada cantonale. Trattando con la Swisscom e con il Comune finalmente si trovò un accordo: la cabina fu allontanata, lo spazio rifatto completamente e i quadri elettrici necessari alle costruzioni vicine inseriti nella facciata nord del rustico.

Lorraine Eidenbenz desiderava sia un locale d'esposizione sia uno dove eventualmente tenere dei corsi. Voleva che il tutto fosse il più luminoso possibile. Dato che per la riattazione di un rustico non è permesso fare delle fi-

L'ATELIER LORRAINE



nestre o addirittura delle vetrine, l'architetto usò due accorgimenti:

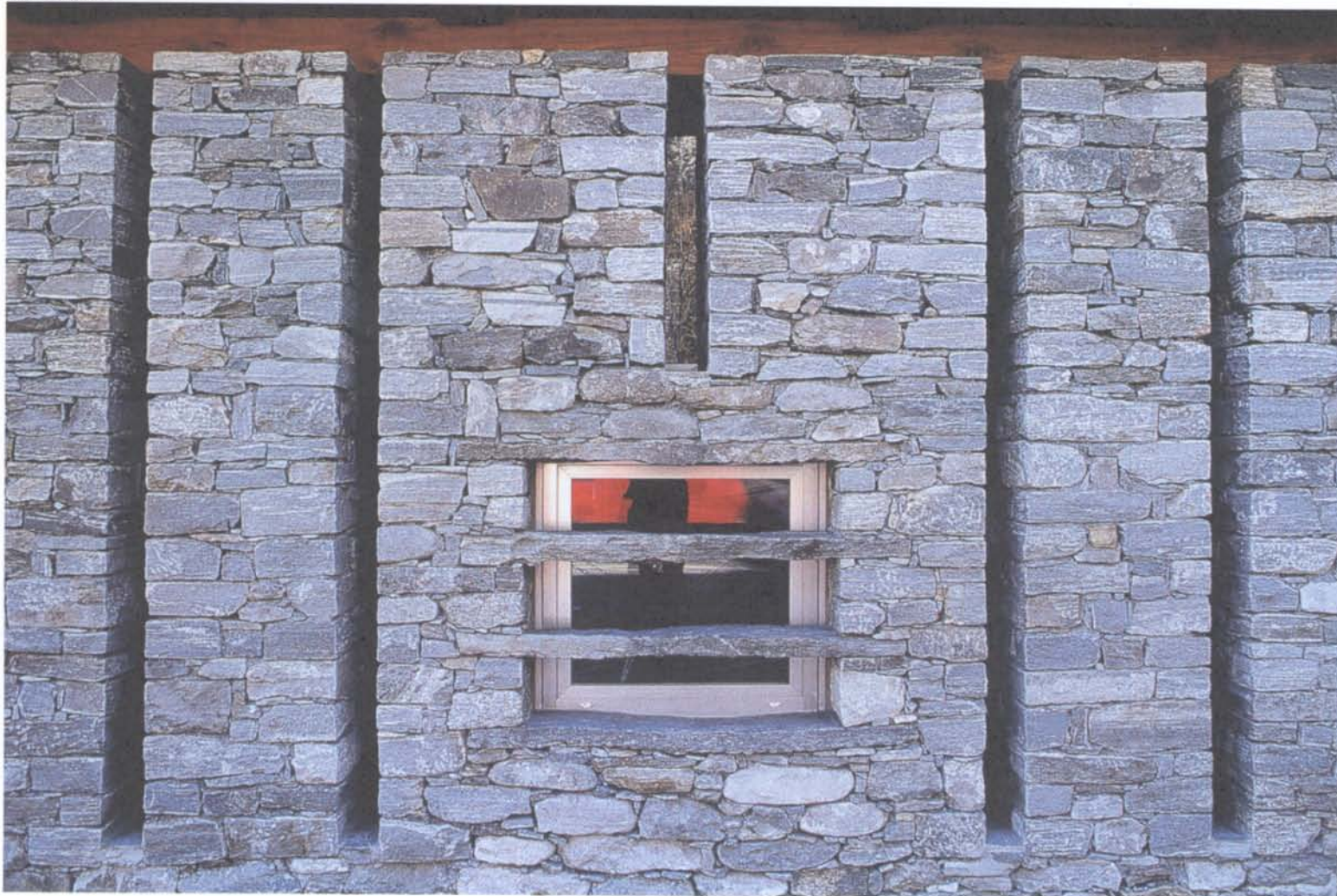
1) in cima ai muri di sostegno e proprio sotto il tetto pose delle finestre invisibili dall'esterno, che lasciano vagare lo sguardo sulla travatura e sulle piode, permettono alla luce di entrare e facilitano l'aerazione;

2) creò nei muri laterali delle fessure strette e alte provviste di vetri all'interno, che pure fanno entrare luce e permettono di vedere almeno di sfuggita cosa succede all'esterno.

Per rispettare il desiderio legittimo dei passanti di guardare nel negozio si lasciò verso la strada una finestra uguale a quella originaria. Ha il vantaggio di rendere possibile l'esposizione di alcuni oggetti sul davanzale.

Il Municipio di Tegna, contentissimo di veder finalmente scomparire quel rudere dal cuore del paese, permise di togliere completamente la facciata verso la piazza. Lorraine optò per una grandissima porta vetrata con supporti di alluminio che non esigono nessuna manu-

Foto: fuogfolio



tenzione. Ad alcuni questa porta non piace, altri per contro la trovano veramente eccezionale. Lorraine desiderò inoltre avere la possibilità di vedere eventuali avventori anche quando si sarebbe trovata al primo piano. Per questo motivo l'architetto decise di non fare una separazione completa tra i due piani: il soffitto infatti (o il pavimento del primo piano) non raggiunge la porta vetrata bensì termina a 70 - 120 cm da essa. Anche questo accorgimento ingrandisce il locale e lo rende più luminoso. Il pavimento al piano terreno è coperto di generose lastre di marmo mentre al primo piano è in legno d'ulivo.

Per esperienza Lorraine sa che una scala posta ai lati o sullo sfondo di un locale ha qualcosa di privato. Siccome i clienti dell'atelier devono anche andare al primo piano, si decise perciò di mettere la scala proprio nel mezzo del locale a pochi metri dall'entrata. Gli scalini bassi e comodi di questa leggerissima scala di ferro invitano tutti ad avventurarsi al piano di sopra. A pianterreno per contro si può comodamente fare il giro della scala e vedere tutte le ceramiche esposte lungo tutte le pareti.

Sempre a pianterreno, verso la casa attigua, vi è una piccola cucina che permette a Lorraine di offrire una bevanda calda o un "amuse-



gueule" ai suoi clienti o amici. Al primo piano, nel localino ceduto dal vicino, ha sistemato da una parte un minuscolo gabinetto/doccia e dall'altra un piccolo ripostiglio



sia per gli arnesi per la pulizia sia per riporvi i lavoretti che Lorraine o i suoi allievi realizzeranno al primo piano.

Sulla porta scorrevole spiccano accanto al nome "Atelier Lorraine" tre numeri telefonici. Siccome Lorraine continua a lavorare nel suo atelier privato dove c'è anche il grande forno e il tornio e accudisce a diverse altre attività non sarà sempre presente in piazza. Si è prefissa di esservi per alcune ore tutti i giorni dal martedì al sabato ma se non ci fosse, si può sempre rintracciarla scegliendo uno di questi tre numeri telefonici: 796 19 67; 079 621 26 05 oppure 079 444 13 37.

Eva



Corso di ceramica

Lorraine Eidenbenz - Tegna

Con questo corso i bambini hanno la possibilità di esprimere liberamente le proprie idee con l'argilla, modellando animali, giocattoli, gioielli, ciotole e vasi. Dopo la prima cottura le opere verranno dipinte con smalto per l'argilla.

Dal 25 al 27 giugno, dalle 9.30 alle 11.30; ritrovo presso l'atelier Lorraine, nella piazza di Tegna. Min. 3 max 6 posti, 6 - 14 anni, fr 100.- materiale e cottura compresi. Iscrizioni entro il 18 giugno.

Questo corso si ripeterà diverse volte durante le vacanze estive.

In autunno 2001: corso di ceramica per adulti.

Lorraine Eidenbenz, 6652 Tegna, tel. privato 796 19 67